



ALCOOL

Il consumo di alcol rappresenta un rilevante problema di salute pubblica, responsabile in Europa del 3,8% di tutti i decessi e del 4,6% in termini di anni di vita persi per disabilità. Secondo il recente rapporto del progetto europeo Alcohol Measures for Public Health Research Alliance, nella Unione Europea (UE) un decesso su 7 per gli uomini e un decesso su 13 per le donne è attribuibile al consumo di alcol.



L'assunzione di alcol è associata direttamente o indirettamente al rischio d'insorgenza di oltre 200 malattie e condizioni patologiche, inclusi numerosi tipi di cancro, e continua a rappresentare uno dei principali fattori di rischio per la salute dell'uomo.

Esso è anche causa dei nuovi modelli del bere associati all'intossicazione (binge drinking), uno tra i principali fattori di mortalità prematura tra i giovani sino ai 24 anni di età, a causa delle correlazioni dirette con gli incidenti stradali. Nonostante l'innalzamento dell'età minima legale per la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche, infatti, circa un milione di minori di 18 anni ricevono e consumano bevande alcoliche disattendendo le linee guida per una sana alimentazione che impongono consumo zero al di sotto dei 18-20 anni.

Tra il 2015 e il 2018, meno della metà degli adulti in Italia, fra i 18 e i 69 anni, dichiara di non consumare bevande alcoliche, ma 1 persona su 6 ne fa un consumo a "maggior rischio" per la salute, per quantità o modalità di assunzione. Questi ultimi sono più frequentemente giovani (fra i 18-24enni la quota sfiora il 35%), uomini e persone socialmente più avvantaggiate, senza difficoltà economiche o con un alto livello di istruzione.

Il consumo di alcol a "maggior rischio" resta una prerogativa dei residenti nel Nord Italia (con un trend in aumento). Il Molise è una delle Regioni del Sud in cui la percentuale di consumatori di alcol a "maggior rischio" è più alta della media nazionale. Anche il consumo di tipo binge è una prerogativa del Nord Italia (dove si registra anche un aumento dal 2010) e in particolare del Nord Est, tuttavia in Molise si registra anche la quota di binge drinkers è fra le più alte.

Consumo a maggior rischio per regione di residenza

Passi 2015-2018



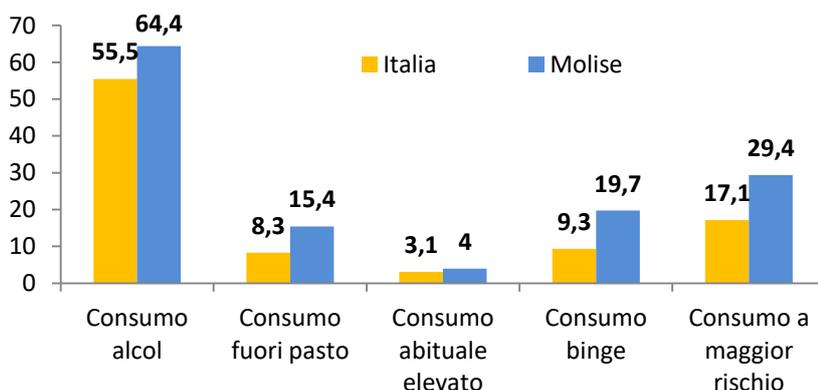
- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi

Passi Molise 2015-18

Il consumo di alcol nella popolazione molisana è superiore rispetto al valore nazionale. Sia per quanto riguarda il "binge drinking" che il consumo di alcol a maggior rischio, risulta che sono soprattutto gli uomini in giovane età e con livello di istruzione medio-alto, a bere alcolici.

Consumo di Alcol Molise-Italia PASSI 2015-2018





Passi Molise 2015-18

In Molise, fra i 18 e i 69 anni, dichiara di non consumare bevande alcoliche, ma 1 persona su 3 ne fa un consumo a **"maggior rischio"** per la salute, per quantità o modalità di assunzione.

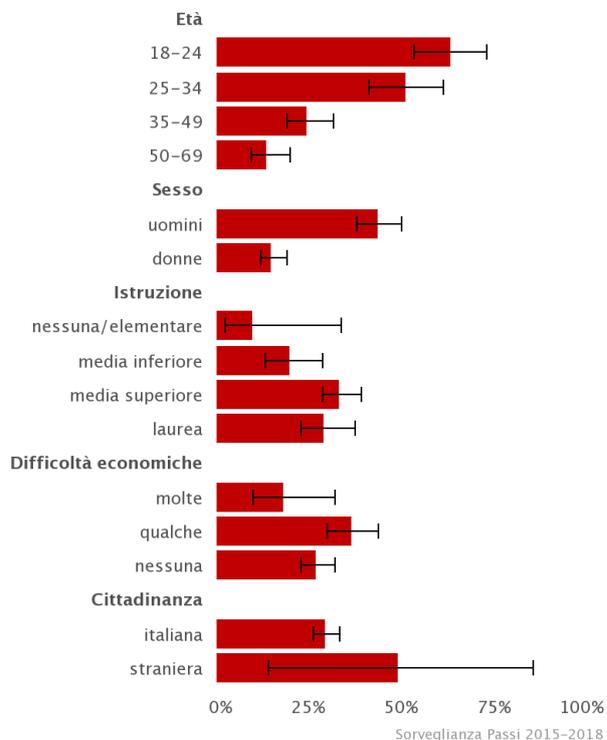
Questi ultimi sono più frequentemente:

- giovani (fra i 18-24enni la quota raggiunge il 63%),
- negli uomini
- con livello di istruzione medio-alto.

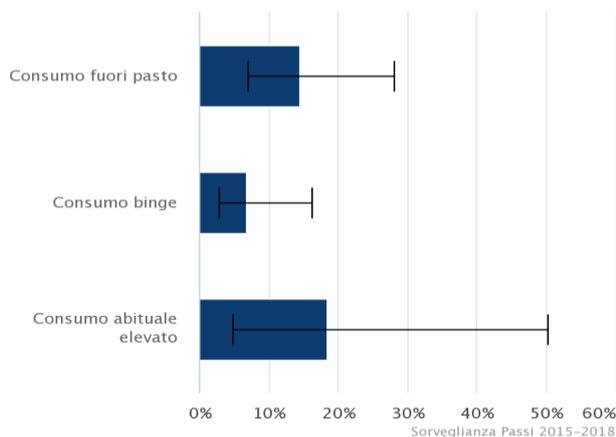


Consumo alcolico a maggior rischio per caratteristiche socio-demografiche e stime di popolazione Molise

Totale: 29.4% (IC95%: 25.9-33.0%)



Categorie di bevitori a maggior rischio consigliati di bere meno dal medico Molise



Passi Molise 2015-18

Tra i bevitori a maggior rischio, solo una piccola percentuale ha ricevuto il consiglio medico di ridurre l'assunzione di alcol (8.4%). Ricevono il consiglio medico di ridurre l'assunzione di alcol il 14.6% di coloro che bevono fuori pasto, il 6.8% dei consumatori "binge" ed un altro 18.5% di coloro che riferiscono un consumo abituale elevato.



oppure

birra
bicchiere 330 ml

5°



oppure

vino
bicchiere 125 ml

12°



oppure

aperitivo
bicchiere 80 ml

18°



cocktail alcolico
bicchiere 40 ml

36°

un bicchiere di una qualunque bevanda alcolica contiene circa 12 grammi di alcol

1 unità = 12 grammi di alcol